

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AL BILANCIO 2008

La relazione programmatica al bilancio 2008 si colloca alla conclusione non solo del mandato di questo Consiglio di Amministrazione, ma anche della terza fase di vita dell'Azienda, quella che ha portato a compimento i processi di identificazione e consolidato il ruolo ed il modello operativo e gestionale d'indirizzo.

Nei quasi dieci anni dell'attività (è stato argomentato nelle precedenti relazioni) si è assistito al continuo mutare degli scenari di quadro sia di ordine normativo che di processo a carattere innovativo (tecnico-economico ed organizzativo) dei servizi pubblici locali.

Ancora oggi il contesto di riferimento ha troppi contorni sfumati, ritardi ed incertezze per rassicurare relativamente alle linee guida valoriali cui ispirare le scelte e gli obiettivi del modello organizzativo.

Si rende perciò ancor più necessario - e lo faremo necessariamente in estrema sintesi - approfondire la consapevolezza del percorso attuato per valutare plus e criticità in campo e per "aggiornare" il ruolo ed il posizionamento strategico dell'Azienda.

L'A.S.I.T. rappresenta oggi un soggetto economico ed uno strumento istituzionale nell'ambito della programmazione pubblica e dello sviluppo economico sostenibile del bacino narnese - amerino, in grado di valorizzare le peculiarità e salvaguardare la dignità del nostro territorio nel quadro della riorganizzazione dei servizi a rete della provincia di Terni.

L'allargamento e la partecipazione della compagine sociale agli altri nove comuni del comprensorio, seppur fino ad oggi di significato sostanzialmente simbolico, rappresenta però uno stato giuridico ed un legame su cui innestare scelte politiche di sistema sempre più razionali ed integrate.

Peraltro le trattative in corso di definizione con il Comune di Amelia per la gestione dell'intero ciclo dell'igiene urbana - di cui parleremo più avanti - sembra muovere,

dopo anni di stallo, una logica di accordo sul tavolo istituzionale aprendo un confronto sulla politica complessiva dei servizi a rete.

Solo in questo orizzonte ci pare possibile costruire le condizioni per superare la logica di subalternità del nostro territorio ai poli di Terni ed Orvieto, per aprire ad un modello veramente integrato delle scelte di piano a livello provinciale, per essere compartecipi alla gestione economica ed alla ricaduta dei risultati dei servizi pubblici. Non ci pare irrilevante annotare che i processi di riforma in direzione del federalismo impongano di guardare ad un modello che – anche attraverso la forma associata - permetta ai Comuni minori la gestione ed una cultura amministrativa orientate al risultato, con la spesa utilizzata in termini di rendimento economico e sociale.

Nell'ambito del disegno di una completa riforma del sistema fiscale (con le determinanti novità sul decentramento dell'attività impositiva) il settore dei tributi e delle tariffe, e le connesse politiche, assumono i caratteri di un cambiamento radicale che – se non governato a livello del controllo dei costi e della qualità della spesa pubblica - accentueranno i fattori di ulteriore impoverimento della comunità locale.

Proprio nell'ottica di questa analisi, tutti i passaggi organizzativi e progettuali che nell'arco di circa un decennio hanno accompagnato il processo di modifica del piano dei rifiuti a Narni, hanno riguardato da una parte il contenimento “possibile” dei costi, dall'altra la razionalizzazione e la innovazione di un sistema con un nuovo modello di raccolta porta a porta e con l'utilizzo di automezzi bivasca per il prelievo in contemporanea della frazione organica e del secco.

Il 2008 è stato l'anno del consolidamento dell'assetto della società che, da un lato rispondeva alla necessità di trovare la sostenibilità finanziaria con il giusto equilibrio tra i costi ed i ricavi, con particolare riguardo alla fatturazione della Tariffa d'Igiene Ambientale e delle attività di accertamento dell'evasione ed elusione della stessa, mentre dall'altro rispondeva alla necessità di estendere e migliorare i servizi con l'ampliamento delle aree di applicazione delle modalità di raccolta domiciliare e l'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Il dato finale 2008 di circa il 37% di differenziata, con dato tendenziale vicino al 40% su base annua, rappresenta un significativo passo in avanti rispetto al passato laddove nei precedenti 5 anni (2003-2007) la percentuale rimaneva bloccata ad oscillare tra il 29% e 34%. Questo dato è stato ottenuto raggiungendo il 70% della popolazione con il servizio domiciliare laddove il rimanente 30% è costituito da famiglie su case sparse o piccole frazioni la cui contribuzione alla differenziata rimane piuttosto marginale. Il tutto nel contesto del continuo aumento del RSU che con le 9.365 t/anno, registra un +30% nel decennio (451 kg per abitante/anno) e con una “differenziata” che con le 3.400 T. realizza dal 1998 un +500% (!!).

Tale quadro posiziona la nostra realtà in linea per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del nuovo piano di gestione dei rifiuti dell’Umbria :

- 50% della raccolta differenziata entro il 2010;
- 65% della raccolta differenziata entro il 2013;

tanto più se si interverrà –come vuole il piano – per la diminuzione della quantità dei rifiuti complessivamente prodotti “con l’azzeramento delle attuali dinamiche di crescita e proponendo nel quinquennio l’incremento zero della produzione procapite dei rifiuti.”

Tale salto passa sostanzialmente attraverso una rinnovata adesione e partecipazione di una parte della cittadinanza al concetto di “raccolta differenziata”, oltre all’avvio di un sistema sanzionatorio in seguito a più stretti controlli del territorio per chi non aderisce.

Per rispondere al primo punto, Asit ha avviato nel 2008 una serie di campagne di sensibilizzazione con la diffusione della nuova “Carta dei Servizi”, dei calendari della raccolta domiciliare distribuiti a tutte le famiglie ed altre iniziative collaterali quale la campagna informativa sulle scuole materne, elementari e medie e gli incontri con la popolazione studentesca universitaria.

Riguardo al secondo punto invece la proposta particolarmente incisiva di Asit spa è quella di trasformare i propri operatori ecologici in “Guardie Ambientali” abilitate dalla Prefettura di Terni. A tale scopo l’Azienda ha provveduto ad organizzare ed

eseguire il corso di formazione necessario all'attestazione di Guardia Ambientale Volontaria ai suoi addetti e rimane in attesa di una delibera comunale che consenta il sanzionamento di chi non differenzia i rifiuti. Per il 2009 inoltre, di concerto con la Regione Umbria e l'Amministrazione Comunale, si stanno definendo incentivi sotto forma di sconti sulla bolletta ai cittadini più "virtuosi", proprio nei termini di differenziazione dei rifiuti.

Per quanto concerne l'attività di accertamento dell'evasione/elusione della Tariffa d'Igiene Ambientale, possiamo riportare che la fase intensiva sulle attività non domestiche è di fatto conclusa con importanti numeri all'attivo.

Nello specifico nel 2008 sono stati accertati importi lordi (comprensivi di sanzioni ed interessi) per un totale di € 255.441 relativamente ai tre anni di TIA (2006, 2007 e 2008) che uniti ai € 709.179, già oggetto di recupero negli anni precedenti, portano il totale vicino al milione di € in tre anni di attività dell'ufficio.

Senza tema di smentita, è possibile affermare oggi che tutte le attività economiche territoriali di rilievo anche minimo pagano la Tariffa nei termini di Regolamento. La frontiera attuale è quella di arrivare agli stessi livelli di equità nelle utenze domestiche, che richiedono un rinnovato sforzo per motivi meramente numerici dei controlli necessari e delle pratiche da lavorare.

Dal punto di vista della riscossione TIA, si è ampliata la forchetta tra quanto fatturato ai cittadini e quanto è stato riscosso anche in seguito alla situazione di sofferenza economica che stiamo vivendo. Ciò ha indotto una criticità nei flussi di cassa e quindi la necessità di introdurre tempestive azioni di recupero del credito. A tale scopo la Società si è dotata di un Ufficiale della Riscossione abilitato a tutte le operazioni di recupero coattivo fino al pignoramento dei beni del creditore. Questo modello è stato avviato e rodato ed oggi può essere preso a riferimento in alternativa alla classica cessione del credito ad agenzie di riscossione.

Gli elementi di criticità della gestione finanziaria sono stati approfonditi dalla grave ed ormai lunga crisi economica che investe (anche con caratteristiche proprie) il nostro territorio ed il suo tessuto produttivo.

La situazione degli incassi vede ancora mancare nei 3 anni di applicazione TIA € 1.743.556 (25% del totale emesso), delle quali €1.083.370 riferite al 2008 (ruolo ed accertamenti). Vale la pena notare che di tale importo il 10% è riferito alle utenze domestiche ed il 90% alle utenze non domestiche.

Tutto il lavoro di pianificazione e di razionalizzazione in funzione di:

1. mantenere il livello della “pressione” sugli utenti;
2. assicurare le risorse per far fronte ai maggiori costi dei servizi;

ha trovato limiti strutturali nelle dimensioni economiche della attività (lo ripetiamo ad ogni relazione) che rendono difficile il superamento delle diseconomie e l'accrescimento dell'efficacia della gestione.

La “cronicizzazione” dei fattori di criticità (capitalizzazione della Società – massa critica del fatturato) impedisce di fatto il superamento dei problemi di gestione (pur se individuate le soluzioni).

Peraltro anche l'affidamento dei servizi privi di rilevanza economica (urbanistica – opere pubbliche – cultura – turismo – università) convenzionato con presupposti di costi gestionali non compatibili, hanno imposto scelte organizzative aziendali che hanno appesantito le difficoltà della gestione.

In questo quadro, che si aggiunge a quello congiunturale della crisi, e che si somma al continuo aumento dei costi non riconducibili a scelte aziendali [smaltimento rifiuti (+26.42% anni 2007/2008), costi carburanti e manutenzioni - oneri finanziari da “ritardi” TIA – svalutazione crediti] si comprende come l'immissione di qualificate “figure” tecniche nel CDA, abbia certo rappresentato una scelta di valore, ma da sola non poteva rappresentare la soluzione.

Peraltro l'esame analitico dei fenomeni economici che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2008, appare illuminante per comprendere il quadro operativo che ha condotto ai risultati che presentiamo.

Il bilancio 2008 rappresenta per l'Asit l'anno in cui il servizio di igiene urbana viene svolto per la prima volta direttamente con il proprio personale e con la propria

organizzazione. Il ricorso a soggetti terzi permane in merito al solo trasporto dei rifiuti dalla piattaforma ecologica alle zone di smaltimento, non essendovi convenienza economica per l'Asit a dotarsi di mezzi strumentali ed umani necessari per effettuare tale tipo di attività.

Le scelte per il parco automezzi sono state orientate – come già detto- al prevalente potenziamento della raccolta porta a porta (estesa nel 2008 ad alcune frazioni) con l'acquisto di mezzi che hanno comportato una lievitazione dei canoni leasing complessivamente per € 58.271,26 rispetto all'anno 2007 (2 bivasca Rossi incidono per € 49.160,00, mentre entrano a pieno regime i leasing contratti nell'anno precedente). (Tab. A). L'aumento delle immobilizzazioni materiali è segnato dall'acquisto di un autocompattatore ritenuto a quel momento più vantaggioso in termini di costo rispetto alla contrazione di un canone leasing.

Un breve cenno ai fenomeni aziendali che hanno caratterizzato l'anno 2008.

L'analisi degli scostamenti sia delle entrate che delle spese si reputa fondamentale per spiegare scelte e percorsi che vanno al di là del singolo dato contabile che di per sé può essere letto in chiave incompleta e come tale addurre a conclusioni affrettate e soprattutto errate.

Si evidenziano i dati di bilancio come da prospetti allegati dei costi e dei ricavi.

Si rileva come la spesa complessivamente aumenti rispetto all'anno 2008 di soli € 325.308,99.

Il dato è significativo di economie che sono state realizzate a tutto campo per evitare il più possibile di intervenire sul lato delle entrate tariffarie.

Riflettiamo su alcuni dati:

- si evidenzia la spesa del personale come macro dato che aumenta per € 395.254,27; il dato va confrontato comunque con una contrazione delle lavorazioni per conto terzi di – € 366.420,49. Il primo trimestre 2007 era infatti la Società Cosp Tecno Service ad effettuare il servizio di raccolta e smaltimento r.s.u.: questo spiega l'aumento del costo del personale e la contrazione della voce lavorazione per conto terzi all'interno dei costi per

servizi nell'anno 2008. Si riepilogano le diverse componenti di costo del personale ripartito tra i diversi servizi forniti che rappresenta circa il 47% della spesa complessiva della società

costi del personale ripartiti tra i diversi servizi

costi del personale	servizi	igiene urbana/tia	cimiteri e l votive	amm.vi	acc.to tfr		totali
	€ 543.927,75	€ 1.029.253,70	€ 194.453,59	€ 242.016,47	€ 0.110,55	€ 4.196,19	€ 2.083.958,25
da bilancio 2008	€ 1.931.293,61	€ 75.166,48	€ 8.890,91	€ 68.402,00	€ 205,25		€ 2.083.958,25

- la contrazione del punto precedente diventa poco visibile e non favorisce le aspettative contraendosi per soli – 245.552, 23. Giocano a sfavore l'aumento del costo dello smaltimento dei rifiuti per € 103.474,04 annunciato al momento della determinazione delle tariffe a causa dell'aumento applicato da Asm per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato e dell'ingombrante, l'aumento del costo del carburante, per € 38.856,44, delle assicurazioni, per € 15.019,54 e delle manutenzioni per € 23.088,27.
- accanto ad un aumento del costo dello smaltimento possiamo certamente ricordare il miglioramento nella composizione dei rifiuti rispetto all'anno 2007. L'aumento della produzione dei rifiuti raccolti riguardanti sia le utenze domestiche che non (+ 3,79%), si è tradotto in un aumento della differenziazione del rifiuto (+13,75%) con le aspettative ricordate per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo piano dei rifiuti della Regione.
- Viene istituito già a partire dal 2007 un fondo svalutazione crediti applicando una percentuale del 5% di inesigibilità del credito per Tia; il CDA ritiene necessario mantenere tale valore anche per l'anno 2008 ragionando in termini prudenziali di affidabilità sulla certezza delle entrate.
- Il ricorso al mercato finanziario fa leva anche sul bilancio dell'Asit, lo slittamento delle entrate ha comportato una maggiore esposizione con il sistema bancario determinando un influenza negativa sul bilancio per € 37.064,11.
- negli oneri diversi di gestione pesano per il 60% circa il riconoscimento dei buoni pasto ai dipendenti per i quali tale benefit era precluso. Il riconoscimento

a conclusione di lunghe trattative sindacali è stato accordato per evitare che la diversità di trattamento dei lavoratori a causa dell'applicazione dei diversi istituti contrattuali con i quali la società opera, fosse considerata un elemento di divisione tra i lavoratori che fanno comunque parte della stessa compagine aziendale.

- Gli oneri straordinari della gestione vanno valutati con i proventi straordinari di gestione, a causa di sopravvenienze o di insussistenze che si generano nella gestione e che comportano variazioni straordinarie riconducibili anche ai maggiori o minori accertamenti TIA per gli anni pregressi.

In merito al punto Ricavi per servizi e vendite rileviamo una contrazione delle attività attribuibile ad una diversa regolamentazione fiscale delle luci votive con il Comune di Narni (per cui l'Asit contabilizza per il 2008 solo l'aggio come entrata e non l'intero incasso), alla contrazione del servizio per il comune di Otricoli che contrae l'Entrata per circa € 72.000,00.

La contrazione degli accertamenti TIA per l'anno in corso e per gli anni pregressi comporta l'entrata a regime degli stessi ed una minore loro incidenza nel bilancio della società.

I ricavi da Tia rispetto ai programmati hanno permesso di contribuire ai costi con un incremento di circa 200.000,00 a causa dei costi di gestione ancora troppo alti.

La Società dovrà recuperare parte del differenziale nell'anno 2009 per giungere ad un conguaglio tariffario non impattante sulla cittadinanza nel 2010.

L'attività di ricerca per il miglioramento del servizio, insieme alla contrazione dei costi a beneficio della cittadinanza, deve rimanere l'obiettivo preminente della Società.

Occorre per l'istante riflettere come sembrano sempre più "sfumati" i tempi per la realizzazione di una nuova ed integrata organizzazione del sistema locale dei servizi pubblici della provincia di Terni.

Ancorchè non di dimensione "rassicurante" la multiservizi provinciale va certo valutata come un fattore di competitività territoriale, in grado di affrontare non solo

in termini quantitativi ma anche qualitativi (bisogni economici, sociali, ambientali) l'organizzazione dei servizi pubblici locali.

Tale dimensione di sicuro può caratterizzare meglio una forte impronta imprenditoriale segnata da efficienza ed economicità della gestione.

Ma per l'istante? Mentre da una parte non trovano più prospettiva alcuni indirizzi strategici pure indicati, come orizzonte di progetto per la Società (parchi eolici – progetto spea – affidamento nuovi servizi), dall'altra occorre ripensare il modo di superare una fase transitoria più “lunga” per il passaggio alla multiservizi.

Prendendo innanzitutto atto dei costi incomprimibili ed altri ingovernabili dei servizi - soprattutto dell'igiene urbana – e pianificando una corretta politica delle tariffe valutando:

- il continuo impoverimento della platea degli utenti;
- l'ampliamento del rischio di inesigibilità;
- il riallineamento graduale all'effettivo fabbisogno del servizio;
- la conseguente necessità di implementare azioni di equità fiscale.

Che il problema sia di quadro nazionale lo ricorda l'ISTAT con il dato +42% dell'incremento delle tariffe nel periodo 2000-maggio 2007!

Una linea di rilevanza strategica per mantenere un'equilibrata **sostenibilità sociale** dei servizi, cui debbono con continuità accompagnarsi azioni e scelte che permettano la **sostenibilità economica** con costi sempre più controllati, con il rapporto di efficienza e qualità.

L'ampliamento della dimensione dei servizi rappresenta una delle scelte necessarie per ottimizzare gli obiettivi e la gestione.

Crediamo che in tal senso è da valutare in termini rigorosi il progetto di gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Amelia, verificando la compatibilità delle risorse disponibili con la fattibilità del sistema richiesto.

Il budget disponibile risulta pari al 19.54% della attuale produzione ASIT e potrebbe quindi avere un impatto di rilievo sui costi, con vantaggio della gestione.

L'analisi del progetto è alla conclusione e già nelle prossime settimane si potrebbe decidere.

Rispetto all'affidamento di ulteriori servizi, si ritiene utile un confronto istituzionale coordinato dal Comune di Narni.

Per l'istante sul versante del processo di miglioramento organizzativo dei servizi, è stato deliberato un assetto ed articolazione di funzioni gestionali decentrate che a giudizio del Consiglio di Amministrazione produrranno:

1. un sostanziale miglioramento di controllo e di risultato della programmazione;
2. un potenziamento della struttura dedicato alla Amministrazione ed alla Contabilità Generale.

Si ricordano quindi i dati del Bilancio dell'Azienda chiuso al 31.12.2008 – che sottoponiamo all'approvazione di questa Assemblea - rilevando ancora un utile di € 2.383.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad € 114.803, con un risultato prima delle imposte di Euro 117.186.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 135.446 ai fondi di ammortamento e svalutazione.

In sintesi questo è il quadro dei dati essenziali del Bilancio del 2008, confrontati con quello dell'anno precedente:

1. i ricavi risultano aumentati da euro 3.613.962 ad euro 3.914.230, con un incremento in valore assoluto di euro 300.268;
2. il valore della produzione è aumentata da euro 3.618.775 ad euro 4.092.867, con un incremento di valore assoluto di euro 231.199;
3. il rapporto tra il valore ed i costi della produzione ha assunto i seguenti valori:
 - anno 2007 euro - 43.977
 - anno 2008 euro 198.916

Per cui la gestione caratteristica in perdita nel 2007 assume valori positivi nel'anno 2008.

4. Il costo del personale è passato da euro 1.536.039 ad euro 1.931.294 con un incremento di euro 395.255.

Occorre peraltro sottolineare che si è passati da nr. 56 dipendenti al 31.12.2007 a nr. 64 dipendenti al 31.12.2008 e che si è proceduto agli adeguamenti di rinnovo contrattuale.

5. peraltro il risultato della gestione finanziaria è passata da euro -20.409 ad euro - 64.340, con un peggioramento di euro 43.931, connesso con le difficoltà delle riscossione della TIA.

La proposta del CDA – in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio di € 2.383 – è da accantonare il 5% pari ad € 119,13 alla riserva legale e di destinare alla riserva straordinaria la restante somma di € 2.263,41.

Pur nei limiti – che sempre attengono all'azione umana – il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato con grande impegno e diligente e rigorosa attenzione nell'utilizzo delle risorse nella qualificazione dei servizi.

La identità professionale e le capacità operative ormai acquisite dalla nostra Società, rappresentano dati valoriali significativi per il raggiungimento degli obiettivi ulteriori che abbiamo cercato di delineare in questa relazione.

Crediamo ancora che vada riconosciuto lo spirito di servizio con cui hanno operato tutti i CdA della Società rinunciando di fatto ai compensi spettanti.

Vogliamo ricordare e ringraziare tutto il personale della Società a cominciare dall'Ing. Carlo Barbanera, per la collaborazione e l'impegno con cui ha supportato l'attività dell'Azienda.

Un ringraziamento ancora a tutti i Comuni Soci per la fiducia accordata.

Infine un sincero ed affettuoso riconoscimento al Sindaco di Narni Stefano Bigaroni, per la grande partecipazione con cui ha seguito la crescita della Società e per l'impronta di indirizzo che ha permesso di raggiungere i risultati illustrati.

L'augurio che da questi si accresca e si qualifichi ulteriormente il ruolo e la missione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione